

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it



Passi sinodali, un "cantiere" sulle relazioni

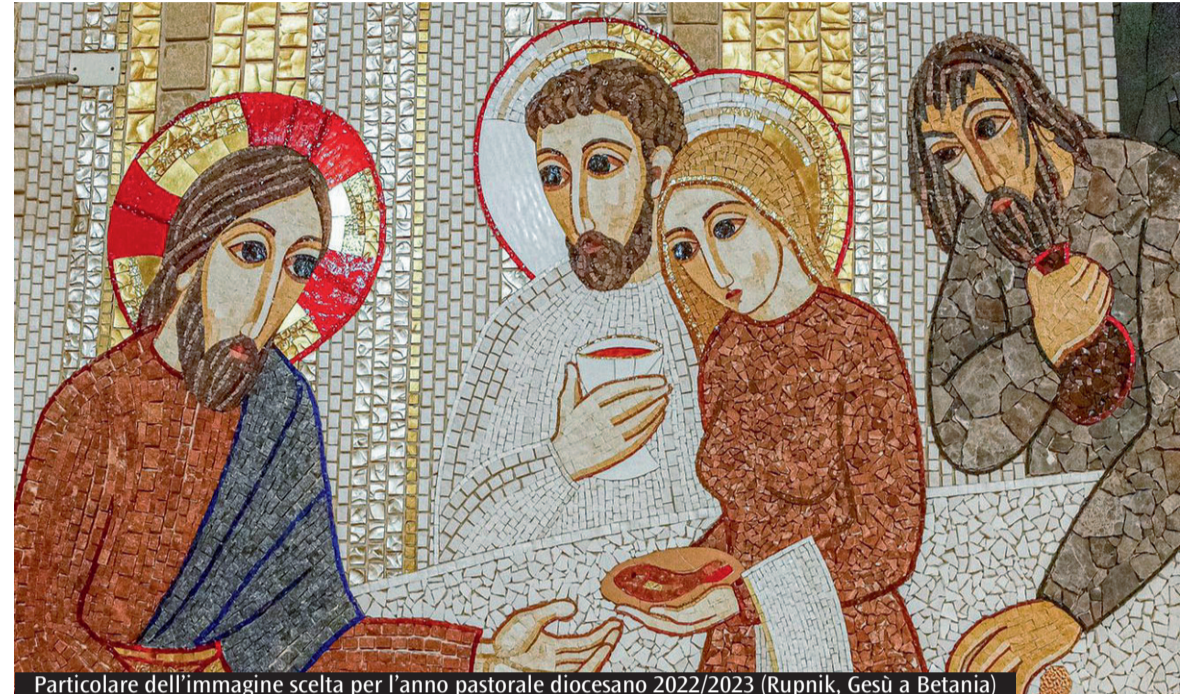
Durante il Convegno diocesano Borghetti ha presentato il nuovo anno pastorale

DI ALESSIO ROGGERO

La diocesi di Albenga-Imperia prosegue il cammino pastorale pluriennale ispirato al tema "Chiesa famiglia di famiglie" e, inserita nel sinodo della Chiesa universale, apre il quarto cantiere scegliendo la parola "Relazioni". Tema emerso dalla sintesi del confronto condotto in diocesi nel primo anno della narrazione e che verrà affrontato non con i soli strumenti delle scienze del comportamento umano. "A scanso di equivoci - ha detto il vescovo Borghetti nel presentare il nuovo anno pastorale al Convegno diocesano di sabato 24 settembre - parlare di relazioni non è una scelta orizzontale, ma chiede di revisionare le relazioni partendo dalla radice che è Gesù Cristo: la verità delle nostre relazioni dipende dalla qualità della relazione di ciascuno con Gesù Cristo". Nella Sintesi nazionale della fase diocesana dell'anno 2021-2022, sono stati individuati dieci nuclei: ascoltare, accogliere, relazioni, celebrare, comunicazione, condividere, dialogo, casa, passaggi di vita e metodo. A differenza di quanto capitato nelle sintesi di altre nazioni, nessuno di questi è un tema fortemente discutibile o divisivo, come ad esempio la questione gender oppure il sacerdozio alle donne. In que-

sto secondo anno di fase narrativa si cerca la risposta alla domanda "cosa pensa il popolo di Dio?". Alcuni, anche presbiteri, si domandano anche "perché fare un sinodo?" e cercano risposte convincenti: "Spesso dobbiamo dirlo sono i commenti che complicano e rendono poco chiaro il pensiero di papa Francesco riguardo alla sinodalità:

lo stile della Chiesa nel tempo, dove sempre permangono differenti sensibilità". Pensiamo a due santi coevi, San Filippo Neri, nato nel 1515, e Sant'Ignazio di Loyola, nato qualche anno prima nel 1491: non sono stati polemici rivali, pur avendo idee diverse su come proporre agli uomini cammini di santità. Ciascuno di noi, con umiltà, è chia-



Particolare dell'immagine scelta per l'anno pastorale diocesano 2022/2023 (Rupnik, Gesù a Betania)

MOSAICO

Pellegrinaggio Oftal

Dal 10 al 14 ottobre si svolgerà il pellegrinaggio diocesano dell'Oftal a Lourdes. Il viaggio sarà effettuato in autobus attrezzati per gli ammalati e gran turismo per i pellegrini. Il pellegrinaggio si inserirà nel tema pastorale del Santuario di questo anno che è desunto dal messaggio affidato dalla Santa Vergine a Bernardetta il 2 marzo 1858: "Vada a dire ai sacerdoti...". Cinque giorni sono una piccola pausa rispetto alla frenesia della vita quotidiana ma daranno la forza per portare la spiritualità di Lourdes alle varie attività che guidano il nostro sentirci amati e guidati dal Signore e dalla sua Madre.

Ci in udienza dal Papa

Papa Francesco ha concesso per il prossimo 15 ottobre udienza a tutta la Fraternità di Comunione e Liberazione per il Centenario della nascita di Mons. Luigi Giussani, riempiendo gli iscritti di profonda gratitudine e gioia. A questo evento parteciperà anche la comunità del Ponente Ligure. Davide Prospero, presidente della Fraternità, ha detto: "Teniamo desta nelle settimane che ci separano dall'udienza la domanda a Cristo che ci renda capaci di rinnovare in ogni istante il nostro sì alla Sua chiamata: è nel sì di ciascuno di noi, infatti, che si concretizza la sequela alla Chiesa".

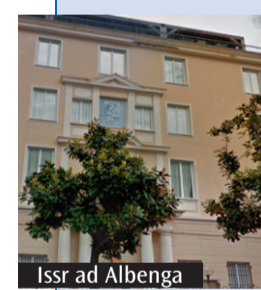
mato a scelte concrete per contribuire alla edificazione del regno di Dio. Santa Teresa di Calcutta, pochi giorni prima di morire, a un giornalista che le rivolgeva la domanda, come altri prima di lui, se avesse mai pensato che tutto quello che faceva lei, le consorelle e i volontari, per dare sollievo ai poveri difficilmente avrebbero eliminato la povertà sulla faccia della Terra, rispose di essere consapevole che tutto quello che facevano non era che "una goccia nell'Oceano. Ma senza tutto questo l'Oceano avrebbe avuto una goccia in meno". E il primo contributo per un bene più grande e il lavoro di santità che facciamo su noi stessi, prima della pretesa di voler cambiare gli altri. Si racconta che il cardinale Carlo Maria Martini confidasse il cambiamento avvenuto in lui negli anni: quando era un giovane prete desideravo evangelizzare il mondo intero preso com'era da un'ansia missionaria; poi nella maturità impegno prioritario fu quello di dare un significativo contributo per cambiare la comunità religiosa a cui appartenevo; poi ancora, eletto vescovo di Milano, si sarebbe accontentato di riuscire a fare qualcosa per migliorare i suoi sacerdoti, infine ormai anziano il desiderio prevalente fu darsi da fare per cambiare almeno se stesso.

SCIENZE RELIGIOSE

All'Issr di Albenga ripartono le lezioni C'è anche il tutor

DI GIOVANNI BATTISTA GANDOLFO

Riprendono le lezioni e martedì 4 ottobre gli iscritti all'Issr frequenteranno i corsi, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 14.40 alle 19.30. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Issr) Ligure è un'istituzione accademica ecclesiastica, canonicamente eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, il 20 maggio 2019, al fine di facilitare l'incontro con la cultura e i dogmi teologici. Collegato alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, l'Issr ligure ha la sede centrale a Genova e due poli ad Albenga e La Spezia. Continua, pertanto, grazie alla tecnologia della "formazione sincrona a distanza" dei vari corsi, che vengono trasmessi da un polo all'altro e condivisi in altri cardini formativi, dove è presente un "tutor didattico", pronto a rendere più agevoli le ricerche degli studenti. «Le finalità dell'Istituto sono sostanzialmente due - rileva il vice direttore dell'Issr di Albenga-Imperia, Ettore Barbieri - garantire una adeguata formazione per coloro che intendono intraprendere l'insegnamento della religione di ogni ordine e grado e, insieme, consentire un approfondimento della fede cristiana, in particolare a coloro che rivestono nella Chiesa responsabilità e servizi pastorali, culturali e sociali». Le lezioni si avviano, martedì 4 ottobre, e gli iscritti frequenteranno i corsi, oltre il martedì, il mercoledì e il giovedì, dalle ore 14.40 alle 19.30. E' solo necessario iscriversi presso la segreteria, dove gli studenti potranno chiedere informazioni sui poli formativi, i titoli, le scelte dei nodi e le proposte di educatori, catechisti, accoliti, ministri straordinari dell'Eucaristia, ma



Issr ad Albenga

anche di persone che sondano novità circa la propria cultura religiosa e di altri studiosi ed appassionati, in cerca di forti orizzonti evangelici e di fecondi riverberi cristiani. I titoli, che possono conseguirsi nella sede centrale o sui poli formativi, (già l'abbiamo visto) sono organizzati su due livelli. E infatti previsto il corso di studi di un primo ciclo triennale, che si conclude in tre anni con la laurea in Scienze religiose. Oppure si può frequentare un ulteriore biennio, detto di specializzazione. In tal caso lo studente può conseguire la laurea magistrale in Scienze religiose, che, equiparato al diploma di laurea civile, si rende utilizzabile anche nei concorsi pubblici per ottenere un maggior punteggio. L'Issr ligure propone inoltre differenti tipologie di iscrizione, che vanno dallo "studente ordinario", il quale, aspirando al titolo di studio, frequenta tutti i corsi e relativi esami. Oppure si può aderire come "studente straordinario", che, pur non essendo in possesso del titolo di studio necessario, può essere ammesso dal direttore alla frequenza di tutte le discipline, senza conseguire il titolo di studio. Oppure ancora, vige la possibilità dello "studente uditoro", che viene ammesso a frequentare solo alcuni corsi, senza obbligo di sostenere esami, a meno che non sia lo studente a segnalare alla segreteria il desiderio di reggere la prova degli esami. «Per quanto riguarda il polo di Albenga - insiste il vice direttore - segreteria e docenti sono a disposizione per ogni informazione, che si potrà avere nella sede, ad Albenga, in via Trieste, 31, e-mail: issralbenga@gmail.com, telefono 334 5716 127».

Ibrahim Galdima: dal Camerun alla piena integrazione in Italia

DI ALESSIO SGARLATO

In occasione della Giornata internazionale del migrante e del rifugiato del 25 settembre, ad Albenga è stato proiettato il documentario "Made in Italy", diretto da Gabriele Lupo, a cui è seguita la presentazione del libro "Galdima - il Re della Savana" (La Rambla edizioni) di Ibrahim Galdima e Alessandra Munerol. Il film alterna immagini liriche, testi evocativi e testimonianze per raccontare il lavoro e le condizioni di vita dei migranti impiegati come manodopera non specializzata nel settore agricolo, in quello del turismo, e come rider. Il libro è una memoria personale del giovane rifugiato Ibrahim Galdima, fuggito da

condizioni di vita disperate in Camerun sei anni fa [ndr. ospitato dapprima ad Albenga dalla cooperativa Jobel, ha frequentato la scuola di italiano dell'ufficio Migrantes e del CPIA] e oggi ben integrato nella comunità di Albenga. Attraverso i suoi ricordi il lettore ottiene una testimonianza di cosa significhi per molti lasciare l'Africa subsahariana per intraprendere un viaggio attraverso il continente fino alla Libia per poi imbarcarsi e tentare di raggiungere l'Italia. In coda all'evento, il presidente di Yapp Albenga Alessio Sgarlato ha presentato il "Progetto casa - Home & Dry", per facilitare l'inserimento abitativo dei giovani stranieri.

Formazione operatori carità

DI GIACOMO PORRO

Sabato 17 settembre ad Albenga nel salone del seminario diocesano, si è tenuto un incontro rivolto sia ai volontari dei vari centri di ascolto presenti in diocesi, sia a coloro che vogliono diventarlo o che erano semplicemente incuriositi dall'evento. L'incontro, che ha visto una buona partecipazione, si è svolto in due momenti, tra mattino e pomeriggio; è intervenuto Antonino Ruggiero, operatore Caritas della Diocesi di Pesce. Il tema del convegno era ispirato al titolo del libro "Essere utili. L'invisibile negli interventi di aiuto" scritto da Giovanni Grandi (Edizioni Meudon). Durante la parte iniziale, più frontale, Antonino ha voluto sottolineare come sia "costituito dell'agire Caritas" che ogni persona sia luogo accogliente per l'incontro con un'altra persona, che è anch'essa luogo; l'incontro tra le due persone sarà l'inizio di cammino. Questo vale soprattutto con

le persone che si rivolgono ai centri di ascolto e servizio della Caritas. Inoltre è stato un forte richiamo all'atteggiamento di incontro come cura per l'altro e, richiamando l'Evangeli Gaudium di come "l'unità sia superiore al conflitto", nel discorso circa la resa pacifica all'altro per poterlo meglio incontrare e, nell'incontro, scoprire anche qualcosa di "me stesso" oltre che far diventare protagonista l'altro di se stesso. L'incontro formativo è proseguito poi con vari lavori in singolo e in gruppo confrontandosi nell'ordine su quale sia il proprio "luogo sicuro", quali sono i luoghi sicuri Caritas e, infine, idealizzare uno, non fisico che manca a Caritas per poter meglio incontrare le persone. L'incontro è terminato con l'esortazione di Antonino di "tornare a uscire" per poter "essere meglio luogo per l'altro". Una buona occasione sia di incontro tra i volontari sia di confronto e di crescita, per alcuni di scoperta, per poter meglio servire l'altro nei vari centri.

Antonino Ruggiero ha guidato l'incontro spiegando l'immagine di "luogo sicuro" per accogliere l'altro

Manzoni alla biblioteca diocesana



Alessandro Manzoni

Anche quest'anno la Biblioteca Diocesana formula alcune proposte didattiche rivolte alle scuole del territorio per diffondere tra i giovani e i giovanissimi la conoscenza dell'instimabile patrimonio librario in essa custodito e per offrire ai ragazzi un'importante occasione di formazione. In tal modo la Biblioteca rimane fedele alla propria tradizione - essa nasce infatti come strumento di formazione per i chierici del Seminario - e, insieme, non cessa di rinnovare la propria missione educatrice a servizio della comunità ecclesiale diocesana e della comunità civile. Le proposte didattiche sono differenziate secondo i diversi gradi del sistema scolastico e sono rivolte tanto ai bambini delle classi quinte delle Scuole Primarie, quanto ai ragazzi delle Secondarie; esse consistono in visite guidate

tematiche incentrate sul patrimonio librario fisicamente presente in Biblioteca, implementate da attività laboratoriali che hanno lo scopo di coinvolgere e rendere i ragazzi soggetti attivi dell'apprendimento. Quest'anno, ricorrendo il duplice anniversario del centocinquantesimo della morte di Alessandro Manzoni e del duecentesimo della prima edizione de "I Promessi Sposi", l'offerta didattica si arricchisce di alcune proposte specificatamente dedicate alla figura e all'opera di questo grandissimo autore cattolico. Dopo gli anni della pandemia che, pur senza interrompere, hanno rallentato le attività didattiche della Biblioteca, ci auguriamo che esse possano riprendere con grande slancio e efficacia. Per informazioni: biblioteca@diocesidialbengaimperia.it - 366 8254 229. (F.R.)

Tessuto e iconografia

Sono iniziati ieri, 1 ottobre, gli incontri formativi organizzati da Formae Lucis - Diocesi di Albenga-Imperia in collaborazione con la Fondazione Arte della Seta Lisio. Cinque serate, ogni sabato di ottobre, dedicate al barocco in particolare ai temi della moda e dei tessuti nell'arte. Gli appuntamenti sono fruibili in sede, a Palazzo Oddo, Albenga, oppure online. Gli incontri sono pensati per la formazione degli insegnanti, ma sono aperti a tutti. Sono previsti singoli biglietti oppure pacchetti-abbonamento. Saranno guidati da docenti della Fondazione arte della Seta LISIO: si parlerà di costume e di moda, passando per i gioielli, il ricamo e il tessuto nel Barocco Ligure.